



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3993 del 31/08/2023

Prot. n° 23/0231345 Del 30/05/2023

Ditta Proponente: RUZZO RETI S.P.A.

Oggetto: Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria. Opere Elettriche. CUP I11E20000140005, con installazione di pannelli fotovoltaici a servizio delle centrali di presa e delle sorgenti

Comune di Intervento: Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo arch. Elena Pucci (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Ruzzo Reti S.p.A. in merito all'intervento "Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria. Opere Elettriche. CUP I11E20000140005, con installazione di pannelli fotovoltaici a servizio delle centrali di presa e delle sorgenti" acquisita al prot. n. 0231345/23 del 30 maggio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato il precedente Giudizio n. 3864 del 09/03/23 di richiesta integrazioni;

Ritenute esaustive le integrazioni presentate dalla Ditta proponente a seguito del suddetto Giudizio;

Preso atto della nota del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, acquisita al prot n. 0355717/23 del 29/08/2023, con cui l'Ente gestore dell'omonima Area Natura 2000, ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni;

Fermo restando l'applicazione degli accorgimenti tecnici proposti nel documento di V.Inc.A.;

Dato che all'esito di verifiche presso il Servizio del Genio Civile di Teramo non risulta alcuna istanza/autorizzazione per l'occupazione di pertinenza idraulica demaniale e che quindi nel caso di coinvolgimento di quest'ultima è necessario presentare, al medesimo Servizio, specifica istanza ai sensi del vigente Regolamento (Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 1/Reg. del 28/03/2022);

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInC) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5
Descrizione dell'intervento:	Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5 gestito dalla Ruzzo Reti Spa di Teramo sul Comune di Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria . Opere Elettriche. CUP I11E2000014000
Azienda Proponente:	RUZZO RETI SpA

Localizzazione del progetto

Comuni:	Cortino, Crognaleto, Isola del Gran Sasso, Pietracamela, Rocca Santa Maria
Provincia:	TE

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Integrazioni a seguito del Giudizio n. 3864 del 09/03/23

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica
Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Caponi Patrizio
----------------	-----------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Luigia Rossi, Geol. Patrizio Caponi. Soc. Omnitek
----------------	--------------------------------------------------------

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti	prot. n. 532387 del 16/12/2022
Pubblicazione documentazione	prot n. 537999 del 20/12/2022
Atti di sospensione	Giudizio del CCRVIA di rinvio per richiesta integrazioni n. 3864 del 09/03/23 Accoglimento proroga termini per presentazioni integrazioni, nota prot n 150927 del 04/04/23
Atti di riattivazione	Integrazioni acquisite in atti al prot n 0231345/23 del 30/05/2023
Seconda pubblicazione documentazione	prot n. 239041 del 05/06/2023

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Elenco elaborati

Publicati sul sito	Integrazioni a seguito del Giudizio n. n. 3864 del 09/03/23
<p>Documentazione generale:</p> <ul style="list-style-type: none">studio_di_incidenza_ruzzo_rev.00_dic.2022_.pdfmodello-10_istanza_vinca_n_532387_del_16.12.22.pdfattivazione_del_procedimento_n_537999_del_21.12.22.pdf <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none">cronoprogramma_vinca_ruzzo.pdfcorografia_25000.pdf	<ul style="list-style-type: none">Documentazione fotografica integrativaStudio di Incidenza integrativo e revisionato, trasmesso con pec 0231345/23 del 30/05/2023

Premessa

Con nota n. prot. 532387 del 16/12/2022, la Società Ruzzo Reti, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e smi, per gli "Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5", ricadenti nei comuni di Crognaleto, Cortino, Isola del Gran Sasso, Rocca S. Maria, Pietracamela (TE) e avente possibili interferenze sugli habitat e sulle specie della ZPS IT7110128 "Parco naturale Gran Sasso Monti della Laga" e del SIC IT7110202 "Gran Sasso".

Detti interventi riguardano attività di manutenzione ordinaria ai serbatoi e sorgenti in gestione alla Ruzzo Reti Spa con relativa installazione di pannello fotovoltaico al fine di alimentare elettricamente i siti, attuamenti privi di linea elettrica e linea di gas metano. Le opere in progetto sono finalizzate a soddisfare prescrizioni emesse dall'autorità sanitaria (ASL Teramo) a tutela della risorsa idropotabile.

Lo scopo del progetto è di permettere l'utilizzo di sistemi elettronici (controllo da remoto, alimentazione sistema di clorazione automatico) attraverso l'utilizzo dell'energia solare prodotto dai pannelli fotovoltaici, minimizzando di conseguenza la necessità di controlli in sito e quindi la necessità di effettuare di sopralluoghi





ed interventi da parte di ente gestore.

Le operazioni non prevedono costruzioni di nuove strutture, i pannelli saranno essenzialmente posati sui tetti delle strutture esistenti, qualora questa disposizione non possa essere effettuata (in caso di pareti non soleggiata o impossibilità tecnica), i pannelli saranno posati su pali ancorati a basamenti in cls. dimensionalmente inferiori a 3 mq e comunque a ridosso delle strutture esistenti.

Con nota n. 537999 del 21/12/2022, il Servizio DPC002, ha dato comunicazione dell'attivazione del procedimento e richiesto il sentito al Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, che in qualità di Ente gestore delle Aree Natura 2000 interessate dall'intervento ha espresso il parere di richiesta integrazioni 2359/2023, acquisito al prot n 101025 del 09/03/23.

In data 09/03/23 il CCRVIA ha esaminato l'istanza, esprimendo nel merito il Giudizio di Rinvio n. 3864 che si riporta di seguito.

È necessario integrare la documentazione così come indicato nella richiesta di integrazioni dell'ente Parco:

- *devono essere fornite informazioni su specie ed habitat di interesse unionale eventualmente presenti nei siti in cui sono previsti gli interventi descritti in narrativa;*
- *devono essere analizzate le potenziali incidenze negative sulla conservazione di specie ed habitat di interesse unionale come conseguenza degli interventi in oggetto;*
- *deve essere effettuata una verifica della presenza del Geotritone italico all'interno delle opere oggetto degli interventi di manutenzione, già richiesta con precedente nota di questo Ente (prot. 2021/0010847 del 19/10/2021);*
- *in caso di accertata o potenziale presenza della specie all'interno delle opere di presa o nelle immediate adiacenze di queste, le misure di mitigazione previste appaiono insufficienti ad escludere il rischio di incidenze negative su una specie di rilevante interesse unionale e conservazionistico come il Geotritone italico, raro endemismo dell'Italia peninsulare, che in Abruzzo raggiunge il limite meridionale del suo areale distributivo;*
- *venga specificato quali serbatoi e sorgenti necessitano del posizionamento a terra dei pannelli fotovoltaici, individuandone la posizione e gli habitat eventualmente interessati, con relativa documentazione fotografica;*
- *devono essere individuate le aree di cantiere per il deposito materiali e quelle interessate dalla preparazione di malte e conglomerati, indicando le misure adottate per proteggere il terreno e prevenire il rischio di sversamento di sostanze inquinanti e la dispersione al suolo dei residui di lavorazione.*

Si assegnano 30 gg dalla data di pubblicazione del giudizio sullo Sportello Regionale Ambiente per la presentazione delle integrazioni richieste.

La Ditta proponente, a seguito della proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, assentita con nota n. prot. n 150927 del 04/04/23, ha trasmesso al prot n 0231345/23 del 30/05/2023, la seguente documentazione integrativa:

- STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE rev del 24/05/2023
- Documentazione fotografica

Successivamente, con nota prot n. 239041 del 05/06/2023 è stata avviata una nuova fase pubblica ed è stato richiesto parere all'ente gestore PNGSML, che nel merito ha espresso il proprio sentito n. 9005/2023 del 29/08/23, acquisito al prot. n. 0355717/23 del 29/08/2023.



SEZIONE II

Sintesi della documentazione integrativa

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 “devono essere fornite informazioni su specie ed habitat di interesse unionale eventualmente presenti nei siti in cui sono previsti gli interventi descritti in narrativa”, il tecnico dichiara che nelle aree interessate dagli interventi sono presenti i seguenti habitat:

Habitat	Corine Biotopes	Direttiva Habitat-Allegato I
Cestuglieti a Ginepro	31.88	5130
Praterie mesiche del piano collinare e submontano	34.326	6210
Praterie compatte delle montagne mediterranee a <i>Nardus stricta</i> e comunità correlate	35.72	6230
Prati concimati e pascolati; anche abbandonati a vegetazione postcolturale	38.1	
Faggete dell'Appennino centro- settentrionale	41.17	9110
Querceto a roverella dell'Italia settentrionale e dell'Appennino centro-settentrionale	41.731	
Querceti a querce caducifolie con <i>Q. pubescens</i> , <i>Q. pubescens</i> subsp. <i>pubescens</i> (= <i>Q. virgiliana</i>) e <i>Q. daleschampii</i> dell'Italia peninsulare e insulare	41.732	
Ostietti, carpineti e boschi misti termofili di scarpata e di forra	41.8	
Ghiaioni a <i>Petasites paradoxus</i>	61.23	8120
Piantagioni di conifere autoctone	83.31	
Città, centri abitati	86.1	

Al fine di individuare gli habitat presenti nelle aree circostanti quelle di intervento il tecnico ha fatto riferimento allo studio “Carte della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga” di cui al Rapporto ISPRA 274/2017.

Da detta verifica si riporta quanto segue.

Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nel Comune di Cortino:

- sorgente Spontelle: Habitat caratteristico **35.72**- Praterie compatte delle montagne mediterranee a *Nardus stricta* e comunità correlate
- edificio di riunione Sportelle- Calcara: Habitat caratteristico **34.326**- Praterie mesiche del piano collinare e submontano

Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nel Comune di Crognaleto:

- sorgente Malbove: Habitat caratteristico 31.88- Cestuglieti a Ginepro
- sorgente Figliola Micciola: Habitat caratteristico 31.88- Cestuglieti a Ginepro
- sorgente Mercurio: Habitat caratteristico 35.72- Praterie compatte delle montagne mediterranee a *Nardus stricta* e comunità correlate
- partitore confluenza Mercurio-Orsa: Habitat caratteristico 38.1- Prati concimati e pascolati; anche abbandonati a vegetazione postcolturale

Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nel Comune Isola del Gran Sasso:

- sorgente Chiarino: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell'Appennino centro- settentrionale
- sorgente Sanbuco: Nessun habitat cartografato
- sorgente Tre Fonti: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell'Appennino centro- settentrionale
- sorgente di Acquatina Habitat caratteristico 41.732- Querceti a querce caducifolie con *Q. pubescens*, *Q. pubescens* subsp. *pubescens* (= *Q. virgiliana*) e *Q. daleschampii* dell'Italia peninsulare e insulare
- serbatoio di casale San Nicola: Habitat caratteristico 41.8- Ostietti, carpineti e boschi misti termofili di scarpata e di forra.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nel Comune di Pietracamela:

- serbatoio Bottino Trignano: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell' Appennino centro- settentrionale
- sorgente Trignano: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell' Appennino centro- settentrionale
- sorgente di Fonticelle: Habitat caratteristico 83.31- Piantagioni di conifere autoctone
- sorgente di Venacquaro: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell' Appennino centro- settentrionale
- sorgente di Zippitilli: Habitat caratteristico 41.731- Querceto a roverella dell'Italia settentrionale e dell' Appennino centro-settentrionale
- sorgente Rio Arno Alta: Habitat caratteristico 61.23- Ghiaioni a Petasites paradoxus
- serbatoio di Prati Alto: Habitat caratteristico 41.17- Faggete dell' Appennino centro- settentrionale
- serbatoio di Pietracamela: Habitat caratteristico 86.1- Città, centri abitati
- serbatoio di Intermesoli: Habitat caratteristico 41.731- Querceto a roverella dell'Italia settentrionale e dell' Appennino centro-settentrionale

Per quanto concerne gli interventi da realizzarsi nel Comune di Rocca Santa Maria

- sorgente Guardiaboschi: Habitat 41.17- Faggete dell' Appennino centro- settentrionale

Si riporta di seguito la valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione

Codice habitat	Copertura (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa (%)	Grado di conservazione	Valutazione globale
5130	1433.11	C	C	B	B
6210	35827.5	A	C	B	B
6230	1433.11	D			
9110					
8120	2866.22	C	C	B	B

legenda A) valore eccellente; B) valore buono; C) valore significativo

Lo stato di conservazione degli habitat presentato nella documentazione è tratto Dal "4° Reporting Direttiva Habitat (relativo al periodo 2013/2018 e trasmesso alla Commissione Europea nell'agosto 2019).

Sulle specie faunistiche d'interesse comunitario, è stata svolta una ricerca su base bibliografica, utilizzando le informazioni contenute negli studi più recenti realizzati dal Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Da detta verifica si riportano le tabelle che indicano la fauna potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto.

Nome comune	Nome scientifico	Codice di cui all'All. I della direttiva 79/409/CEE	Codice non tabellato all'All. I della direttiva 79/409/CEE	Codice di cui all'All. II della direttiva 92/43/CEE
capriolo	<u>Capreolus capreolus</u>			
cervo	Elaphe quatuorlineata			1279
lupo	<u>Canis lupus</u>			1352
martora	Martes martes		1357	
Gatto selvatico	Felis silvestris			
Tasso				
faina				
Puzzola				
istriche				
Arvicola	<u>Arvicola italicus</u>			
Aquila reale	Aquila chrysaetos	A091		
Astore				
Falco pellegrino	Falco peregrinus	A103		
Falco Lanario	Falco biarmicus	A101		
Gufo reale	Bubo bubo			
Finguello alpino	Montifringilla nivalis		A358	
Spioncello				
Pispola				





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

Sordone	Prunella collaris		A267	
Cotumice	Alectoris graeca saxatilis	A412		
Codirossone,	Monticola saxatilis		A280	
Gracchio corallino	Pyrrhocorax pyrrhocorax	A346		
Gracchio alpino	Pyrrhocorax graculus		A345	
Ortolano	Emberiza hortulana	A379		
Cappellaccia				
Calandro, temporaria ed il Tritone alpestre	Anthus campestris	A255		
Passera lagia	Petronia petronia		A357	
l'Averla piccola	Lanius collurio	A338		
Vipera dell'Orsini	Vipera ursinii			1298
Salamandra dagli occhiali	Salamandrina perspicillata			1175
Geotritone italico				
Rana temporaria				
Tritone alpestre	Triturus carnifex			1167

Per quanto riguarda l'avifauna, le informazioni utilizzate sono tratte dall'Atlante degli Uccelli Nidificanti del PNGSL.

CODICE	Nome specifico	Nome comune
A091	Aquila chrysaetos	Aquila reale
A103	Falco peregrinus	Falco pellegrino
A101	Falco biarmicus	Falco Lanario
A412	Alectoris graeca saxatilis	Cotumice
A280	Monticola saxatilis	Codirossone,
A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax	Gracchio corallino
A379	Emberiza hortulana	Ortolano
A255	Anthus campestris	Calandro
A357	Petronia petronia	Passera lagia
A338	Lanius collurio	Averla piccola

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 “devono essere analizzate le potenziali incidenze negative sulla conservazione di specie ed habitat di interesse unionale come conseguenza degli interventi in oggetto”, il tecnico ha esaminato l’influenza delle attività previste in progetto sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio sugli habitat e sulle specie faunistiche e floristiche d’interesse comunitario potenzialmente presenti all’intorno dell’area e sottoposte alle previsioni delle Direttive Habitat.

Le interferenze che potrebbero manifestarsi con la realizzazione del presente intervento sono riconducibili a:

- trasformazione e perdita di habitat
- disturbo antropico

Nel dettaglio

Trasformazione e perdita di habitat:

Le modificazioni o, ancor peggio, la perdita degli habitat dipendono da fattori fortemente incisivi sull'ecosistema. Gli interventi previsti riguardano esclusivamente:

- 1) intervento di manutenzione (Intonaci, spicconature, rasature murarie,...)
- 2) installazione di impianto elettrico interno alle opere di presa con relativa alimentazione ad energia Green tramite installazione di pannello fotovoltaico a terra o su tetto.

Il tecnico dichiara che tali interventi non comporteranno la trasformazione e/o perdita degli habitat, poiché una volta terminata la fase di cantiere gli interventi non porteranno modifiche significative all' habitat e alle specie stabilite.





Disturbo antropico:

Il tecnico dichiara che tutte le attività previste, configurabili anche con una fase di esercizio dell'attività, non comporteranno di fatto disturbi significativo poiché trattasi di interventi di manutenzione s strutture esistenti e di installazione di impianti elettrici green.

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 “deve essere effettuata una verifica della presenza del Geotritone italico all'interno delle opere oggetto degli interventi di manutenzione..”, il tecnico ha fornito, una descrizione della specie e delle sue caratteristiche, come di seguito riportata.

Il geotritone italico (*Speleomantes italicus*), specie attualmente considerata monotipica, è endemico dell'Italia appenninica settentrionale e centrale. Il suo areale è compreso fra le province di Lucca e Reggio nell'Emilia e la provincia di Pescara. Sulle Alpi Apuane si spinge fino a quasi 1600 m.

La presenza in Abruzzo, dove si colloca il limite meridionale di diffusione, è nota dal 1950, ma la distribuzione conosciuta oggi è ancora lacunosa e le popolazioni segnalate risultano poco numerose tanto da renderne difficili le osservazioni ed eccezionali le segnalazioni di individui in habitat extrafissuricolo.

Le località abruzzesi di questa specie riguardano per la maggioranza cavità ipogee naturali in formazioni geologiche carbonatiche di transizione; solo una località è nota per la formazione geologica arenaceo-marnosa che caratterizza il territorio della Laga. In ambito marnoso-arenaceo riccamente fessurato, si colloca anche la popolazione di Colle Pelato (Tossicia) che risulta però l'unica rinvenuta in Abruzzo in ambito extrafissuricolo (sotto tronchi d'albero marcescenti). Il range altitudinale è compreso tra i 560 e i 1475 m di quota.

A Farindola (PE) è presente la popolazione più numerosa di questa specie in Abruzzo, nella Grotta del Geotritone

Il geotritone italiano figura nell'allegato III della Convenzione di Berna, negli allegati B e D della Direttiva Habitat, è considerato "vulnerable" nel libro Rosso del W.W.F. ed è protetto dalla Legge Regionale n. 50 "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore", che oltre a citarlo nominativamente tutela tutto il popolamento faunistico delle grotte d'Abruzzo. Per i suoi costumi sotterranei e la riproduzione del tutto svincolata dall'acqua, il geotritone italico risente meno degli altri Anfibi delle alterazioni dell'ambiente esterno.

Cause isolate di minaccia possono comunque essere rappresentate dalla distruzione dell'ambiente in cui vive, ad esempio come conseguenza dell'apertura e dell'attività di cave, della costruzione di strade, dell'espansione edilizia a scopo residenziale e turistico ecc.. Comunque, la specie in Abruzzo risulta sicuramente minacciata dalla eccessiva captazione delle acque sorgive che altera il sistema di circolazione delle acque sotterranee.

Caratteri distintivi: come gli altri geotritoni è provvisto di mano e piede palmati e di un sottilissimo solco nasolabiale che dalla narice si dirige verticalmente verso l'orlo del labbro superiore; colorazione e disegno molto variabili, lunghezza massima 13 cm.

Habitat: Grotte, doline, cavità del suolo, miniere, caverne, ghiaioni, rupi ed emergenze rocciose, alvei di torrenti fra le pietre e i muschi; in periodi particolarmente umidi anche nei prati e nel sottobosco.

Biologia: La biologia dei Geotritoni non è molto conosciuta; di certo si sa che essi conducono vita attiva e si riproducono anche nel sottosuolo. Le uniche osservazioni esistenti sulla riproduzione sono state ottenute in cattività (Durand, 1970) e hanno dimostrato che questi animali depongono uova da cui sgusciano piccolissimi metamorfosati. I Geotritoni si nutrono di vari tipi di invertebrati, che di solito vengono catturati dardeggiando su di loro la lingua, a somiglianza di quanto fanno i camaleonti.

Note tassonomiche: I Geotritoni rappresentano un complesso problema tassonomico. Dubois (1984) ha proposto di cambiare il nome generico da *Hydromantes* Gistel 1848, a *Speleomantes*, invalidando il primo perché sinonimo di *Triturus* Reinesque 1815; inoltre indagini di tipo elettroforetico e genetico hanno portato alla distinzione di tre specie continentali: *S. strinati* (Lanza, 1955) e *S. italicus* (Dunn, 1923), e *S. ambrosii* presente esclusivamente nelle province di La Spezia e Massa Carrara. Esse possono essere distinte sicuramente tra loro in base a caratteri genetici.



In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 *“in caso di accertata o potenziale presenza della specie all'interno delle opere di presa o nelle immediate adiacenze di queste, le misure di mitigazione previste appaiono insufficienti ad escludere il rischio di incidenze negative su una specie di rilevante interesse unionale e conservazionistico come il Geotritone italico, raro endemismo dell'Italia peninsulare, che in Abruzzo raggiunge il limite meridionale del suo areale distributivo”*, il tecnico dichiara che da studi bibliografici sulle aree di intervento, da sopralluoghi effettuati e da interviste al personale che periodicamente si reca presso le sorgenti/ opere di presa oggetto di intervento è emerso che il Geotritone Italico potrebbe essere presente presso la sorgente di Acquatina nel Comune di Isola del Gran Sasso.

Nella sorgente di Acquatina è prevista l'installazione del pannello fotovoltaico su tetto e non sono previsti lavori di manutenzione edile, quindi non saranno pregiudicate le fessure, le anfrattuosità e le piccole nicchie che possono costituire fonte di rifugio per la specie.

In fase di cantiere: i lavori di installazione di illuminazione elettrica saranno svolti senza pregiudicare la morfologia delle pareti sia interne che esterne, sarà previsto utilizzo di apparecchiatura manuali a bassa rumorosità, il personale incaricato sarà opportunamente formato al fine di prestare la massima attenzione negli spostamenti all'interno dell'opera di presa e qualora fosse riscontrata la presenza della specie, gli interventi saranno riprogrammati una volta che l'opera di presa non sia ospitata dal geotritone.

In fase operativa: saranno installati dei sistemi di temporizzazione dell'accensione degli impianti di illuminazione e saranno evitati il più possibile molestie alle specie presenti.

Da quanto sopra il tecnico conclude che, in merito al Geotritone italico, le minacce possono essere le seguenti:

CAUSA DI MINACCIA DELLA SPECIE	RELAZIONI CON GLI INTERVENTI DA REALIZZARE
apertura e attività di cave	Non sono previste attività di aperture di cave
costruzione di strade	Non sono previste costruzioni di strade, per arrivare ai vari siti è già presente un sistema di viabilità
espansione edilizia a scopo residenziale e turistico	Non sono previste nuove costruzioni, bensì verrà messo in opera un piccolo basamento su cui installare i pannelli fotovoltaici nei casi in cui non sia possibile posizionarli su tetto
eccessiva captazione delle acque sorgive	Le fonti di captazione subiranno soltanto degli interventi di manutenzione edile e di efficientamento energetico al fine del controllo degli stessi. Non ci saranno interventi in merito al quantitativo captato.

Da quanto sopra il tecnico conclude che gli interventi da realizzare non producono minacce significative sulla presenza del Geotritone italico.

In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 *“venga specificato quali serbatoi e sorgenti necessitano del posizionamento a terra dei pannelli fotovoltaici, individuandone la posizione e gli habitat eventualmente interessati, con relativa documentazione fotografica”*, il tecnico ha fornito una schematizzazione circa il posizionamento dei pannelli per le varie zone soggette ad intervento, e la documentazione fotografica, di cui si riporta uno stralcio

Ubicazione intervento	Posizione installazione pannello
sorgente Guardiaboschi- Rocca Santa Maria	A terra
sorgente Sportelle- Comune di Cortino	Su tetto
Edificio di riunione Sportelle- Calcara - Comune di Cortino	Su tetto
sorgente Malbove- Comune di Crognaleto	Su tetto
sorgente Figliola Micciola- Comune di Crognaleto	Su tetto
sorgente Mercurio- Comune di Crognaleto	Su tetto
partitore confluenza Mercurio-Orsa - Comune di Crognaleto	Su tetto
sorgente Chiarino-Comune di Isola del Gran Sasso	A terra
sorgente Sanbuco-Comune di Isola del Gran Sasso	A terra
sorgente Tre Fonti-Comune di Isola del Gran Sasso	A terra
sorgente di Acquatina-Comune di Isola del Gran Sasso	A terra
serbatoio di casale San Nicola-Comune di Isola del Gran Sasso	Su tetto
serbatoio Bottino Trignano- Comune di Pietracamela	Su tetto
sorgente Trignano- Comune di Pietracamela	Su tetto
sorgente di Fonticelle- Comune di Pietracamela	A parete
sorgente di Zippitilli- Comune di Pietracamela	A parete
sorgente di Venacquaro- Comune di Pietracamela	Su tetto
Sorgente Rio Amo- Comune di Pietracamela	Su tetto
serbatoio di Prati Alto- Comune di Pietracamela	Su tetto
serbatoio di Pietracamela- Comune di Pietracamela	A parete
serbatoio di Intermesoli- Comune di Pietracamela	Su tetto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SORGENTE ACQUATINA - COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO





In merito a quanto richiesto con Giudizio n. 3864 del 09/03/23 “*devono essere individuate le aree di cantiere per il deposito materiali e quelle interessate dalla preparazione di malte e conglomerati, indicando le misure adottate per proteggere il terreno e prevenire il rischio di sversamento di sostanze inquinanti e la dispersione al suolo dei residui di lavorazione*”, il tecnico dichiara quanto segue.

Le fasi di cantiere saranno le seguenti:

- Consegna dei lavori
- Allestimento cantiere
- Trasporto materiale a piè d'opera
- Manutenzione Edile opere d'Arte
- Opere da Fabbro
- Installazione pannelli fotovoltaici
- Fornitura e posa in opera di impianto elettrico
- Smobilitazione cantiere
- Fine lavori

I cantieri così organizzati avranno una durata di circa 15 gg-20 gg.

Per quanto attiene la realizzazione della soletta di fondazione, saranno effettuati dei piccoli scavi su terreno dando priorità alle zone già antropizzate (strade di accesso alla sorgente, parcheggi vicini..) in modo tale da minimizzare l'impatto sugli habitat presenti. L'eventuale terreno escavato sarà posizionato in sito senza perdita di habitat.

Di seguito elenco degli interventi di manutenzione da realizzarsi nelle varie sorgenti e serbatoi.

Rocca Santa Maria, presso:

- la sorgente Guardiaboschi individuata catastalmente al Fg. 26 P.lla 13: opere elettriche

Cortino, presso:

- La sorgente Sportelle individuata al catasto al Fg. 18 p.la 2: opere elettriche ed opere edili di manutenzione
- L'edificio di riunione Sportelle- Calcara individuata al catasto al Fg. 11 P.la 107: opere elettriche ed opere edili di manutenzione

Crognaleto, presso:

- La sorgente Malbove distinta al catasto al Fg. 35 p.la 55: opere elettriche ed opere edili di manutenzione
- La sorgente Figliola Micciola distinta catastalmente al Fg. 35 P.la 7: opere elettriche ed opere edili di manutenzione
- La sorgente Mercurio distinta al catasto al Fg. 10 P.la 14: opere elettriche ed opere edili di manutenzione
- Il partitore confluenza Mercurio-Orso distinta al catasto al Fg. 11 P.la 34: opere elettriche ed opere edili di manutenzione

Isola del Gran Sasso, presso:

- la sorgente Chiarino, distinta catastalmente al fg. 3 p.la 144: opere edili di manutenzione
- la sorgente Sanbuco individuata catastalmente al foglio 3 p.la 24: opere edili di manutenzione
- la sorgente Tre Fonti distinta catastalmente al Fg. 38 p.la 14; opere edili di manutenzione ed opere elettriche
- La sorgente di Acquatina distinta la Fg.25 p.la 151: Solo opere elettriche
- Il serbatoio di casale San Nicola distinta catastalmente al Fg. 32 p.la 271: opere edili di manutenzione ed opere elettriche



Pietracamela, presso:

- Il serbatoio Bottino Trignano distinta al catasto al Fg. 24 p.la. 278: opere edili di manutenzione ed opere elettriche
- La sorgente Trignano distinta al catasto al Fg. 24 P.la 240: opere edili di manutenzione
- La sorgente di Fonticelle distinta al catasto al Fg. 16 P.la 167: opere edili di manutenzione ed opere elettriche
- La sorgente di Venacquaro distinta al catasto al Fg. 12 P.la 129: opere edili di manutenzione ed opere elettriche
- La sorgente di Zippitilli distinta al catasto al Fg. 3 P.la 517: opere edili di manutenzione ed opere elettriche
- La Sorgente Rio Arno Alta distinta al catasto al Fg.27 p.la 87: solo opere elettriche
- Il serbatoio di Prati Alto distinta al catasto al Fg. 27 P.la 26 : solo opere elettriche
- Il serbatoio di Pietracamela distinta al catasto al Fg.10 P.la 1381 : solo opere elettriche
- Il serbatoio di Intermesoli distinta al catasto al Fg. 3 P.la 236 : solo opere elettriche

Produzione di rifiuti

Nelle normali attività non risulta produzione di rifiuti, gli unici rifiuti prodotti sono quelli della fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere di manutenzione ed installazione dei pannelli.

I rifiuti eventualmente prodotti risultano essere quelli della famiglia del 17 (rifiuti da costruzione e demolizione) e della famiglia del 15 (imballaggi misti).

La realizzazione degli interventi di cui all'oggetto non comporta alterazioni in termini di produzione di rifiuti, fatta salva l'attività di cantierizzazione.

I cantieri hanno una durata variabile che si aggira tra i 5 e i 7 giorni.

Rischio d'incidenti relativo alle sostanze e le tecnologie utilizzate

Durante le normali attività non sono prevedibili sversamenti accidentali o sversamento di sostanze pericolose. Durante la fase di cantiere potrebbero accidentalmente sversarsi a terra delle sostanze pericolose (es. olio lubrificante dei mezzi), in caso di dispersione accidentale di liquidi i mezzi saranno dotati di materiale assorbente/neutralizzante e gli addetti appositamente formati per utilizzare tali materiali per assorbire.

La possibilità che possano verificarsi eventi del genere è minimizzata da una corretta manutenzione dei mezzi d'opera e da una opportuna formazione delle maestranze

ACCORGIMENTI TECNICI AL FINE DI MINIMIZZARE L'IMPATTO VISIVO

Al fine della completa salvaguardia degli habitat e delle specie che vi abitano, il tecnico propone i seguenti accorgimenti tecnici in sede di cantiere e di realizzazione:

- Gli utensili utilizzati in fase di cantiere saranno quelli a più bassa rumorosità;
- I mezzi utilizzati per lo scarico dei pannelli e della attrezzatura necessaria saranno tenuti spenti durante e fasi di lavorazione e di carico e scarico del materiale;
- L'installazione degli impianti di illuminazione sarà limitata all'area di ingresso e della vasca di raccolta finale e sarà attività soltanto in caso di necessità (ispezione o manutenzione);
- Gli impianti di illuminazione saranno dotati di sistemi di temporizzazione dell'accensione;
- Le strutture metalliche di supporto di tutti gli impianti esterni saranno tinteggiate in verde scuro per gli impianti collocati in aree erbose, ed in marrone scuro per quelli situati in aree boschive;
- I rifiuti prodotti in case di cantiere saranno gestiti dalle imprese appaltatrici, che avranno l'obbligo di gestirli nel pieno rispetto del D.Lgs. 152/2006;
- Le imprese appaltatrice avranno l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, con allontanamento dei rifiuti prodotti e smantellamento del cantiere;
- Per quanto attiene i manufatti di importanza storica quali fonte Acquatina, fonte Mercurio, sorgente Rio Arno e Sportelle i pannelli saranno installati in posizione defilata, la corretta collocazione dei pannelli e l'altezza dei pali di sostegno del pannello stesso saranno accordati con l'Ente Gestore del Parco al fine di minimizzare l'impatto visivo ma rendere il pannello produttivo il più possibile;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e smi)
Interventi di risanamento di serbatoi e sorgenti del comprensorio dell'ATO Teramano n. 5

- Calendarizzazione della attività di cantiere che non potranno essere eseguite nei periodi riproduttivi (Indicativamente per le specie presenti ne periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno);
- Nel caso in cui fosse necessario installare i pannelli fotovoltaici a terra, quindi tramite posa di soletta in cls, sarà predisposto, unitamente al personale dell'Ente Parco, una verifica il sito al fine di concordare congiuntamente la corretta posizione in modo da evitare il più possibile lo schiacciamento/ danneggiamento degli habitat presenti di eventuali , si tiene comunque a precisare che il personale coinvolto è abituato a recarsi in tali luoghi al fine della verifica dei punti di presa e serbatoi quindi risulta addestrato sui corretti comportamenti da tenere al fine di minimizzare qualsiasi impatto e disturbo alle specie ed habitat presenti;
- Al fine di minimizzare qualsiasi disturbo, il cantiere sarà organizzato in accordo con il personale dell'Ente Parco, comunque al fine di minimizzare il disturbo e gli impatti, nella zona limitrofa sarà posto un telo impermeabile su cui verranno alloggiati i materiali da cantiere, mentre i rifiuti eventualmente prodotti, saranno posizionati all'interno di sacchi/big-bags/ casse alloggiati sui teli.

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella